



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Allegati: citati

Risposta al foglio del

Oggetto: Art. 19 D.Lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010. Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativo al progetto di modifica della centrale termoelettrica posta a Porcari (LU), di potenza pari a 238 MWt. Proponente: società D.S. Smith Paper Italia S.r.l.
Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti.

Alla c.a. di:

Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare
Direzione valutazioni e autorizzazioni ambientali

e p.c.

Comune di Porcari
Provincia di Lucca
ARPAT Settore VIA -VAS
IRPET
Azienda USL Toscana Nord Ovest
Dipartimento della Prevenzione - Zona Piana di Lucca
Autorità Idrica Toscana
Acque spa
Aquapur Multiservizi S.p.A.
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Consorzio di Bonifica Toscana nord

Regione Toscana
Settore Tutela, Riqualificazione Valorizzazione del paesaggio
Settore Servizi pubblici locali Energia Inquinamenti
Settore Autorizzazioni ambientali
Settore Tutela della natura e del mare
Genio Civile Valdarno inferiore

Con riguardo al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale relativo alla prevista modifica all'impianto in oggetto, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, si propone al Ministero dell'Ambiente, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento di competenza statale, siano completati ed integrati come di seguito riportato, a cura del proponente.



Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si propone quindi quanto segue.

1. Rilevato che la centrale termica in questione è a servizio della cartiera DS Smith per la fornitura di vapore, il proponente dovrà chiarire l'eventuale relazione tra il progetto in oggetto e il progetto di nuova terza linea della limitrofa cartiera, oggetto di un procedimento di VIA regionale, concluso con pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 165 del 18.2.2019 della Regione Toscana.

2. Il proponente riassume le emissioni ante e post installazione della nuova caldaia in una tabella riportata a pag. 27 dello Studio Preliminare Ambientale. Si segnala che i flussi di massa degli inquinanti indicati in tale tabella risultano errati: i valori della quinta e della ottava colonna (flussi di massa in t/anno) risultano maggiorati addirittura per un fattore 1000 (ovvero devono intendersi in kg/anno). Si segnala inoltre che nella Relazione tecnica manca un vero e proprio quadro emissivo. In merito, ad un'attenta e corretta lettura dei flussi riportati in tabella, opportunamente confrontati con le soglie riportate nel paragrafo 3, Parte Prima dell'Allegato 2 al Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 72 del 18/7/2018 si richiede che l'impatto ai recettori venga valutato mediante apposito studio realizzato con strumenti modellistici (quanto meno per NOx-NO2, SO2, Polveri-PM10), tenuto conto della criticità del territorio in questione, sul quale insistono varie attività impiantistiche degne di attenzione per quanto riguarda l'impatto sulla qualità dell'aria, e dove risulta da anni superato il limite per 90,4° percentile annuo delle concentrazioni giornaliere fissato dall'Allegato XI al D.Lgs. 155/2010.

3. Si osservano incongruenze sul reale utilizzo della caldaia ausiliaria esclusivamente come alternativa alle emissioni E1 o E2 dei due gruppi principali, ad es. tra quanto affermato dal proponente "*installazione di una caldaia ausiliaria per compensare l'ammacco del vapore in caso di fermata di uno dei due gruppi principali*" e quanto riportato nella sopra citata tabella esemplificativa (scenario futuro basato con caldaia ausiliaria in sostituzione della sola emissione E2). Il proponente dovrà pertanto fornire chiarimenti sull'utilizzo della nuova caldaia in alternativa ai gruppi esistenti (con puntuale specificazione se di uno od entrambi), ovvero escludendo eventuali funzionamenti contemporanei, anche in riferimento all'applicazione del comma 9, art. 273 del D.Lgs. 152/2006, in merito agli "*impianti di riserva che funzionano in sostituzione di altri impianti quando questi ultimi sono disattivati*".

4. Facendo presente che la nuova caldaia si inserisce nella centrale di cogenerazione autorizzata ad oggi per una potenza termica nominale pari a 238 Mwt, si chiede una verifica preliminare da parte del proponente della rispondenza della nuova caldaia a quanto previsto dalle BAT conclusions di settore (decisione di esecuzione UE 2017/1442 della Commissione del 31.7.2017, la cui entrata in vigore è attesa per il 2021) ciò anche ai fini della successiva modifica o aggiornamento dell'autorizzazione).

5. Nella documentazione presentata viene affermato che "*con l'entrata in funzione del nuovo impianto l'azienda opererà nel rispetto della normativa a tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico*". Tale affermazione non viene adeguatamente documentata. Il proponente dovrà pertanto presentare una "Documentazione previsionale di impatto acustico" redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, conforme a quanto previsto dall'allegato A1 della D.G.R.T. n. 857/20135, contenente tutti gli elementi necessari per documentare che l'impianto in esame rispetti i valori limite di livello di pressione sonora previsti dalla normativa presso tutti i ricettori.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Al fine di agevolare il proponente nella redazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, si allega il contributo istruttorio acquisito da ARPAT.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450).

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG-PDA/

Contributo allegato:
ARPAT

ARPAT - DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS

Via Porpora, 22 - 50144 - Firenze

N. prot.: Vedi segnatura informatica

cl.: LU.01.17.27/29.31

del 7 novembre 2019

a mezzo: PEC

per Responsabile Settore VIA
Regione Toscana
Piazza dell'Unità d'Italia 1
50123 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: "Progetto di modifica della centrale termoelettrica posta a Porcari (LU), di potenza pari a 238 MWt. Proponente: società D.S. Smith Paper Italia S.r.l.. Art. 19 D.Lgs. 152/2006, Art. 63 L.R. 10/2010. Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale. **Richiesta di integrazioni.**

Riferimento

Risposta alla richiesta di Regione Toscana prot. n. 373640 del 8/10/2019 (prot. ARPAT n. 75033 del 8/10/2019).

Documentazione esaminata

Relazione di progetto 25/9/2019; Studio Preliminare Ambientale 25/9/2019; 2 planimetrie allegate.

La presente istruttoria è stata elaborata con l'apporto tecnico del Dipartimento di Lucca.

Esaminata la documentazione presentata si ritiene che, per un'adeguata analisi dei potenziali impatti ambientali di competenza, sia necessario che il proponente presenti integrazioni in merito all'Atmosfera ed al Rumore, come di seguito dettagliato ai paragrafi specifici.

ATMOSFERA

Il proponente riassume le emissioni ante e post installazione della nuova caldaia, a pag. 27 dello studio Preliminare Ambientale, in una tabella riportata di seguito.

STATO ATTUALE							
Provenienza	Portata norm. secca [Nm ³ /h]	Parametro	Concentrazione [mg/Nm ³]	Flussi di massa [t/anno]	Ore di funzionamento/anno	Totale [t/anno]	
E1 - TURBOGAS 1 (GVR 1)	360.000	NOx	50,00	153.522,00	8.529	Tot NOx	304.497
		CO	100,00	307.044,00		Tot CO	608.994
		SO ₂	35,00	107.465,40			
		Polveri	5,00	15.352,20			
E2 - TURBOGAS 1 (GVR 2)	360.000	NOx	50,00	150.975,00	8.388	Tot SO ₂	213.148
		CO	100,00	301.950,00		Tot Polveri	30.450
		SO ₂	35,00	105.682,50			
		Polveri	5,00	15.097,50			
STATO FUTURO							
Provenienza	Portata norm. secca [Nm ³ /h]	Parametro	Concentrazione [mg/Nm ³]	Flussi di massa [t/anno]	Ore di funzionamento/anno	Totale [t/anno]	
E1 - TURBOGAS 1 (GVR 1)	360.000	NOx	50,00	153.522,00	8.529	Tot NOx	284.248
		CO	100,00	307.044,00		Tot CO	563.230
		SO ₂	35,00	107.465,40			
		Polveri	5,00	15.352,20			
E2 - TURBOGAS 1 (GVR 2)	360.000	NOx	50,00	127.215,00	7.068	Tot SO ₂	196.516
		CO	100,00	254.430,00			
		SO ₂	35,00	89.050,50			
		Polveri	5,00	12.721,50			
E3 - CALDAIA AUSILIARIA	26.600	NOx	100,00	3511,2	1320	Tot Polveri	28.249
		CO	50,00	1755,6			
		SO ₂	-	-			
		Polveri	5,00	175,56			

Si segnala che i flussi di massa degli inquinanti indicati in tabella risultano erronei: ad i valori della quinta e della ottava colonna (flussi di massa in t/anno) risultano maggiorati addirittura per un fattore 1000 (ovvero devono intendersi in kg/anno).

Si segnala che nella relazione tecnica manca un vero e proprio quadro emissivo. In merito, ad un'attenta e corretta lettura dei flussi riportati in tabella, opportunamente confrontati con le soglie riportate nel paragrafo 3, Parte Prima dell'Allegato 2 al PRQA¹ approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 72 del 18/7/2018, **si richiede che l'impatto ai recettori venga valutato mediante apposito studio realizzato con strumenti modellistici (quanto meno per NOx-NO₂, SO₂, Polveri-PM₁₀), integrando quindi quanto presentato²**; ciò anche considerando la criticità del territorio in questione, sul quale insistono varie attività impiantistiche degne di attenzione per quanto riguarda l'impatto sulla qualità dell'aria, e dove risulta da anni superato il limite per 90,4° percentile annuo delle concentrazioni giornaliere fissato dall'Allegato XI al D.Lgs. 155/2010³.

Inoltre si osservano incongruenze sul reale utilizzo della caldaia ausiliaria esclusivamente come alternativa alle emissioni E1 o E2 dei due gruppi principali, ad es. tra quanto affermato dal proponente («installazione di una caldaia ausiliaria per compensare l'ammacco del vapore in caso di fermata di uno

1 Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) della Toscana è reperibile al seguente link:

<http://www.regione.toscana.it/-/piano-regionale-per-la-qualita-dell-aria>.

2 Per la redazione di un tale studio ed i codici di calcolo disponibili si vedano le seguenti pagine del sito internet di ARPAT:

- <http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/aria/modellistica-per-la-qualita-dell-aria/linee-guida/le-linee-guida-italiane-sulla-modellistica-per-la-qualita-dell-aria>;
- <http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/aria/modellistica-per-la-qualita-dell-aria/link/link>.

3 Si vedano gli esiti del monitoraggio presso la stazione LU-Capannori della Rete regionale di qualità dell'aria, come riportati nella *Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Toscana - anno 2018*, curata da ARPAT: <http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/relazione-annuale-sullo-stato-della-qualita-dell-aria-nella-regione-toscana-anno-2018>.

dei due gruppi principali») e quanto riportato nella suddetta tabella esemplificativa (scenario futuro basato con caldaia ausiliaria in sostituzione della sola emissione E2).

Visto quanto sopra appare opportuno che il proponente fornisca chiarimenti sull'utilizzo della nuova caldaia in alternativa ai gruppi esistenti (con puntuale specificazione se di uno od entrambi), ovvero escludendo eventuali funzionamenti contemporanei, anche in riferimento all'applicazione del comma 9, art. 273 del D.Lgs. 152/2006 e smi (in merito agli «impianti di riserva che funzionano in sostituzione di altri impianti quando questi ultimi sono disattivati»),

Inoltre si ricorda che la nuova caldaia si inserisce nella centrale di cogenerazione autorizzata ad oggi per una potenza termica nominale pari a 238 MWt; pare opportuna una verifica della rispondenza della nuova caldaia a quanto previsto dalle *BAT conclusions* di settore (la cui entrata in vigore è attesa per il 2021)⁴, ciò anche ai fini della successiva modifica/aggiornamento dell'autorizzazione.

AGENTI FISICI

Rumore

Nella documentazione presentata viene affermato che «con l'entrata in funzione del nuovo impianto l'azienda opererà nel rispetto della normativa a tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico». Tale affermazione non viene adeguatamente documentata.

Pertanto **si richiede che sia fornita una "Documentazione previsionale di impatto acustico" redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, conforme a quanto previsto dall'allegato A1 della D.G.R.T. n. 857/2013⁵, contenente tutti gli elementi necessari per documentare che l'impianto in esame rispetti i valori limite di livello di pressione sonora previsti dalla normativa presso tutti i ricettori.**

Firenze, 7 novembre 2019

Responsabile del Settore VIA/VAS
Dott. Antongiulio Barbaro[§]

4 Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017 che stabilisce le *conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT)*, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32017D1442&from=IT>.

5 Delibera della Giunta regionale della Toscana n. 857 del 21/10/2013, *Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98*: <http://www.regione.toscana.it/-/definizione-criteri-documentazione-impatto-acustico-e-relazione-previsionale-di-clima-acustico-dgr-n-857-2013->.

§ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993